REGISTA LOCALE PER IL CENTRO

di ANDREA "NEERI" *

IN TEMA di modalità da adottare per migliorare e possibilmente abbellire il centro storico di Bologna, nel leggere su questa pagina un "report" sui capisaldi del lavoro che il collega governo Gabrielli sta svolgendo per incarico dell'attuale Amministrazione Comunale, approvo della proposta, tra quelle modalità, della rimozione dei pali e dei cassoni mobili.

***PER PROMUOVERE** una serie promozione di bonifica dell'ambiente architettonico, un rilievo da decoro, attraverso ogni forma mediatica, che è primo elemento indispensabile da attuare a Bologna (ma non certamente limitato al suo solo centro storico) e in generale in tutte le città italiane, riguarda l'opera di "spulciatura" delle superficie pubblica.*

E fin qui tutto bene, ancora le intuizioni dei principioni comunali. Rilevo però che non tutto proprio bene che per questa elementare operazione, peraltro facilmente riconoscibile solo tecnicamente da architetti ma da chiunque percorra le giuste chiavi di lettura e l'amore per il territorio, si debba introdurre un architetto esterno a occuparsi di un'intera città.

***D'ALTRA PARTE**, interessante nella discussione che si alimenta nelle cronaca per l'incarico conferito a Gabrielli, sottolineati come la prevalente assegnata a chiunque non avrà nessuna possibilità di risultare efficace in assenza della partecipazione culturale e operativa di tutte le componenti istituzionali coinvolte.*

***CERTO**, la "polizia" della città trova cavillo già "un passo avanti" (anche se per fare questo è sufficiente ordinare ai Servizi Comunali proposti di antiveno, anziché spendere risorse pubbliche per nuovi pascoli ...), ma il perseguimento dell'obiettivo di una migliore qualità dell'ambiente architettonico urbano può prescindere solo da una contingente cultura, prima che operativa, di tutte le componenti istituzionali: attraverso una buona regia locale coerente agli apparati che indaga e dirige un corso a lungo termine programma condiviso. Non vedo alternative.*

* architetto